

presentano la seconda edizione di



**CON IL TREEART FESTIVAL PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LE OPERE MONUMENTALI DELLO SCULTORE FRANCESE CHRISTIAN LAPIE**

L’ARTISTA D’OLTRALPE **ESPONE IN ESCLUSIVA LE SUE OPERE IN LEGNO** (MOSTRA VISITABILE **FINO AL 24 OTTOBRE**) LASCIANDO NEL PARCO DI BUTTRIO **UN’INSTALLAZIONE PERMANENTE, L’OPERA *LES SECRETS EN EQUILIBRIO*** PER LA CREAZIONE DI UN **MUSEO A CIELO APERTO D’ARTE CONTEMPORANEA**

BUTTRIO (UD) – **Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità** sono stati anche quest’anno al centro dell’innovativo **TreeArt Festival**, tornato nella suggestiva cornice di **Buttrio**, località in provincia di Udine, **dal 23 al 26 settembre**, con la sua seconda edizione.

L’evento, che ha avuto luogo presso la settecentesca Villa Florio e all’interno del suo secolare parco botanico, è stato **organizzato dal Comune di Buttrio** con i partner **Giant Trees Foundation,** per lo sviluppo delle iniziative scientifiche, e **Opificio 330** per le iniziative artistico-culturali.

**Una manifestazione in cui artisti, scienziati e divulgatori hanno celebrato una visione della natura come “strumento generativo” di incontro e di relazione**, con una ricca proposta di dibattiti, incontri e performance, ma anche momenti esperienziali en plein air, mostre d’arte e concerti. Un festival nel segno della sostenibilità, nato lo scorso anno per diffondere e ampliare la sensibilità green facendo dell’**albero**, del suo ciclo di vita, della metamorfosi e l’utilizzo dopo la sua morte, **metafora di un sistema di vita sostenibile** e partecipato.

Durante il TreeArt Festival, Villa di Toppo Florio è stata soprattutto il **palcoscenico naturale** per le **gigantesche installazioni** del prestigioso **artista francese** **Christian Lapie**, che vanta installazioni in ogni parte del mondo, in particolare Giappone, Canada e Stati Uniti.

**Lapie** approda per **la prima volta in assoluto in Italia** proprio in occasione del **TreeArt Festival** di Buttrio con l’esposizione delle sue **monumentali** **opere lignee** che resteranno visitabili fino al 24 di ottobre prossimo. L’artista d’oltralpe ha iniziato a lavorare il legno in grande formato nella foresta amazzonica proseguendo nel tempo la produzione di questa tipologia di opere che sono ormai divenute il *leit motiv* della sua creazione artistica recente. I suoi lavori mettono in discussione la nostra memoria individuale e collettiva. Sono installazioni di figure spettrali che nascono da luoghi scelti, intrisi di storia. Qualunque sia il continente, queste figure senza volti, monumentali e potenti, interrogano e destabilizzano.

La meravigliosa poesia delle sue creazioni nasce proprio **dalla trasformazione dell’albero**, sposando perfettamente il tema portante di questa edizione del **Festival friulano**, che indaga sulle molteplici opportunità della sua metamorfosi. **Lapie rigenera l’albero**, lo scolpisce e talvolta carbonizza i tronchi imponenti fino a renderli **personaggi epici e magnetici**. Sono delle **forme antiche, primordiali e dinamiche** che animano le memorie di ognuno di noi e ci accompagnano verso un cammino dal destino imprevedibile.

All’artista di fama internazionale è dedicata una personale all’interno degli spazi di Villa di Toppo Florio mentre nel parco all’esterno della dimora storica **troneggerà un’opera di oltre sei metri di altezza**, per **2,5 tonnellate** di peso, che verrà lasciata dall’artista in modo permanente per contribuire alla creazione di un **museo contemporaneo a cielo aperto. *Les secrets en equilibrio***, l’opera scelta da Lapie, è formata da due sculture «dritte e protettrici – come spiega lui stesso– che chiamano a sé, hanno la forza dell’attrazione, generano aggregazione».

Info stampa: Vuesse&C

ufficiostampa@volpesain.com